

... sul po-
... militare
... pastore
... intermi-
... tto avvi-
Gli occupanti della Peugeot
106 sono, quindi, stati stabiliz-
zati e successivamente sono
stati trasportati all'ospedale
per degli accertamenti. Le sue

... pastore tedesco
... l'intervento dei militari temen-
do il peggio. A causa dell'inci-
dente il traffico nella zona ha
subito dei rallentamenti.

... «Il problema del servizio
pre e post scuola sollevato dalla
presidente di Circolo, sto esplo-
rando più possibilità. Una di
queste è sicuramente il proget-
to Wendi. A tale proposito ho

... no un'analisi a fine di
trovare le soluzioni giuste. Pos-
so assicurare che stiamo lavo-
rando per essere pronti per
l'avvio dell'anno scolastico».

M.S.

... ene si getta nell'Adriatico a Caorle

... delle acque

... richiesta della Capitaneria

nte
ota-
de-
b) lo
que
que
lini
fet-
e la
in-
rio,
que
del
a ri-
ubi-
ret-
hie-
aor-
ette
io e
orle
ana-
alle
e ri-
anti
ge-
am-
o in
co e
una

A complicare le ricerche la presen-
za, nelle stesse acque, di altri bagnanti
in difficoltà, per la presenza di correnti
rese impetuose dai temporali della notte
precedente. Ogni speranza d'individuare
i due bambini sembrava affidata all'elicottero
dei pompieri quando l'equipaggio della motovedetta
a Ovest del Canalon li ha individuati e tratti
rapidamente in salvo. Dario era in grande
difficoltà, mentre Diego, grazie ai bracciali
salvagente, sembrava più tranquillo. Con i
fratellini in salvo sulla lancia, la tensione e
il terrore sono svaniti e i genitori hanno
potuto tirare un sospiro di sollievo: i figli
stavano bene.

Le correnti - ha ricostruito la Capitaneria,
che ha coordinato il salvataggio in modo
esemplare - avevano trascinato i fratellini
nelle acque a Est della spiaggia, davanti
alla Brussa. Diego e Dario stavano facendo
tuffi in una zona vietata alla balneazione
(Ordinanze di Capitaneria e Comune).
Ma i cartelli di divieto non c'erano più,
forse divelti da una teppista. Sul grave
fatto la Capitaneria ha aperto un'inchiesta:
in quel tratto di mare, a causa delle correnti
della Laguna, si formano spesso vortici
assassini che, dal 1960 a oggi, hanno
ucciso decine di bagnanti.

... del Pasch e del Dream Village»

... la linea 2

... servizio di
... cale urba-
... ba sulla li-
... La richie-
... strega il sin-
... Riccardo
... ta all'Atap
... quale mag-
... risposta ai
... della zona
... n Village,
... sottostante,
... enti da cir-
... ento della
... upero dell'
... o ampliato
... linea 2 su
... ente le op-
... il sindaco:
... e il nostro

lavoro, ovvero l'aver dato rispo-
ste alla cittadinanza pur sapen-
do che il trasporto pubblico
può essere anche un neo in ter-
mini di spesa».

Le modifiche di percorso
consentiranno nuove opportu-
nità di servizio ai cittadini e
agli utenti della zona Sud di
Cordenons, via Pasch e Zona
industriale. In futuro, quando
sarà ultimato l'intervento com-
merciale e sportivo nella stessa
zona, la linea 2 effettuerà una
fermata anche nei pressi della
chiesa del Pasch per poi rien-
trare sul percorso ordinario in
direzione Pordenone. «Il poten-
ziamento della linea 2 - spiega
il presidente di Atap Mauro
Vagaggini - è il frutto di una
sinergia tra Comune, Provincia
Atap».

PORCIA Il Comune prevede di spendere 9 mila euro in meno all'anno

Energia al risparmio

Grazie all'adesione al Consorzio veneto approvata in Consiglio

REFERENDUM

FIRME, LA RACCOLTA

PORCIA - (m.b.) Parte anche a Porcia la raccolta firme a sostegno dei quesiti referendari abrogativi della legge n.40/2004 sulla procreazione medicamente assistita. A promuoverla è la sezione locale della Quercia. La raccolta firme è iniziata lunedì in occasione del consiglio comunale e continuerà grazie alla disponibilità dei quattro consiglieri comunali diessini nei giorni di mercato e in occasione di particolari iniziative durante tutto il mese di agosto. «Il nostro obiettivo - afferma la diessina Maria Luisa Mercher - è di contribuire al raggiungimento del quorum nazionale con almeno 400 sottoscrizioni di cittadini di Porcia». «I primi tre quesiti su cui si sono impegnati i partiti dell'area laica e riformista - spiega in particolare Melcher - riguardano le norme che comportano rischi per la salute della donna, che vietano la fecondazione eterologa e che impediscono la ricerca scientifica sulle cellule staminali embrionali». Il quarto quesito referendario, infine, contiene la richiesta di abrogazione delle norme maggiormente lesive del diritto della donna all'autodeterminazione. Si tratta, secondo i sostenitori della proposta referendaria, di una legge mal riuscita e che per di più nasce già vecchia. «Il rischio annunciato - precisa l'esponente della Quercia - dai partiti sostenitori del referendum è quello di ingenerare «fenomeni di turismo fecondativo, perché basterà andare altrove in Europa per giovare di una normativa meno illiberale e discriminatoria».

Porcia

Il Comune entra nel libero mercato e prevede un risparmio annuo nell'acquisto di energia elettrica di circa 9 mila euro rispetto all'attuale spesa per consumi pagati all'Enel, che nel 2003 ammontavano a 264 mila e 636 euro totali. È stato approvato in consiglio comunale lo schema di proposta di adesione al "Consorzio energia elettrica Veneto" (Cev) che dovrebbe diventare effettiva a partire dal mese di ottobre. L'ultimo trimestre del 2004 servirà quindi come tester per valutare il reale risparmio previsto. Il consorzio, al quale aderiscono già 200 Comuni oltre a numerosi Enti, ha attualmente in essere un contratto di fornitura con la Eneco Trade Srl di Bolzano, ma ad ogni scadenza contrattuale ha facoltà di indire gara di affidamento della fornitura dell'energia al miglior fornitore, nazionale od estero, presente sul mercato. Da qui il maggior potere



Stefano Turchet

Nuovi incarichi ai consiglieri Di Gregori e Bottos

contrattuale ed il conseguente risparmio in termini di costi. Il Comune di Porcia dovrà al consorzio una quota di adesione pari a 300 euro, un contributo annuo di 600 euro ed un contributo del 10 per cento annuo sull'effettivo risparmio ottenuto rispetto alle tariffe del mercato vincolato. Potrà recedere dalla convenzione alla scadenza di ogni anno sociale con preavviso di tre mesi.

«È un'opportunità di risparmio - ha spiegato in assise il sindaco, Stefano Turchet - che dobbiamo cogliere il prima possibile, anche perché intendiamo sperimentare sugli ultimi mesi dell'anno la sua conve-

nienza. Se le previsioni non corrispondessero al vero - ha anticipato - recederemo dalla convenzione». Ma lo schema di adesione al Cev è passata con i soli voti della maggioranza e del consigliere di minoranza Alessandro Moras (Tutti per Porcia). Intesa Democratica (Margherita e Ds; assente giustificato invece il rappresentante della civica Porcia in comune, Francesca Pavan) ha messo infatti il veto sull'ordine del giorno, uscendo dalla votazione. «La proposta - hanno tuonato dai banchi i due grup-

pi con una mozione d'ordine bocciata dalla maggioranza - è stata inserita all'ultimo momento nell'odg dell'assise e non abbiamo avuto modo di consultare la documentazione allegata. Chiediamo che sia rimandata alla prossima seduta per meglio discuterla e per valutare la possibilità di soluzioni alternative più vantaggiose, anche sotto l'aspetto della tutela ambientale». Nel corso della stessa

seduta il sindaco ha inoltre dato comunicazione di aver delegato una serie di incarichi (non retribuiti) ai consiglieri eletti in maggioranza Emilia Di Gregori (Fi) e Luigi Bottos (Union Zille). Tutela e valorizzazione dei beni patrimoniali del Comune (in primis Villa Correr Dolfin e la restauranda chiesa di San Michele Arcangelo in Talponedo) a sostegno delle attività culturali, le competenze per Di Gregori; proposta e sostegno di iniziative attinenti al piano di urbanizzazione sostenibile, in tandem con l'assessorato all'Ambiente, quelli affidati invece a Bottos.

Milena Bidinost